

Domenica 28 giugno 2020

## Omelia di don Fernando

Nel Vangelo di questa domenica, una frase ha catturato la mia attenzione: *chi avrà offerto anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà la ricompensa*. M'è venuto da dire: *Quando sarà l'ora del giudizio finale, sarà un bicchiere d'acqua a salvarci*. Colpisce che su un gesto così piccolo come allungare dell'acqua, Gesù si soffermi. Un possibile perché è questo: dar da bere è un gesto che anche l'ultimo degli uomini può compiere. Chi non è capace di allungare un bicchiere d'acqua! Non ci vogliono particolari capacità, solo un minimo di sensibilità. Ma c'è di +. Gesù specifica che si tratta di acqua fresca: sta qui, in questa parolina 'fresca' la grandezza del gesto di dar da bere. Gesù non parla di un'acqua qualsiasi, ma di un'acqua migliore. Se dai acqua fresca è segno che non dai la 1<sup>a</sup> acqua che ti capita, ma che ti sei adoperato per cercare e offrire un'acqua buona, refrigerante e dissetante. In breve, Gesù vuol dirci che non basta che un gesto sia buono, occorre compierlo con cura, perché si possono sciupare anche gesti buoni. Oggi, domenica 28 giugno, Gesù viene a dirci: il Vangelo è tutto in un bicchiere d'acqua fresca. Ricordate il Vangelo di domenica scorsa: *due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere di Dio. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati*. Notate anche qui la tenerezza di un Dio che si prende cura di due passerini e che sta lì a contare quanti capelli abbiamo in testa.

➤ Qual è dunque uno dei messaggi che ci offre quest'ultima domenica di giugno? Che l'amore per il prossimo comprende l'attenzione ai piccoli gesti e la cura dei particolari. Diceva un mio prof. di scuola: *niente è più importante di una bagatella*. E' verissimo: nelle amicizie, in amore e nelle relazioni i dettagli non sono mai dettagli. Anzi, i dettagli fanno la perfezione, perché quando tu sei attento ai particolari è segno che hai una tale sensibilità, che arriva, appunto, fino ai dettagli. Vedere le piccole cose, quelle che quasi nessuno nota, non è di tutti e qui le donne hanno una marcia in più: tutto questo si chiama *perfezione del cuore*. Essere sani è una ricchezza del corpo, saper cogliere i dettagli è una ricchezza del cuore. E' un milione di piccole cose a dare contenuto alle amicizie, all'amore, compreso l'amore per il Signore. Vedete, la vita non è fatta solo di grandi sistemi, come la professione, il matrimonio, il sacerdozio o il porsi i grandi interrogativi dell'esistenza. Ogni giorno succedono tante e tali piccole cose, da non riuscire a ricordarle tutte né a contarle, eppure sono esse a fare la nostra felicità o infelicità. Iniziamo la giornata accendendo la luce, aprendo la finestra, dando un saluto, facendo una preghiera. Poi proseguiamo con l'accendere lo *smartphone*, ci gustiamo un caffè, guardiamo che ora s'è fatta, .. Chi rimane a casa innaffia una pianta, porta a passeggio il cane. Sono questi i riti che riempiono e nutrono la nostra quotidianità. Ora, cadono a pennello le parole di M. Teresa ..: *metti + amore che puoi in tutto ciò che fai*. Niente è poco importante, o *meglio* ogni cosa ha l'importanza che le diamo.

➤ Chi di noi non è più giovane forse ricorda la sera in piazza S. Pietro a Roma dell'11 ottobre 1962. S'era appena conclusa una fiaccolata. Papa Giovanni pronuncia dalla finestra del suo appartamento parole che conquistarono e commossero il mondo intero: *Cari figliuoli, sento le vostre voci...Si direbbe che persino la luna sta sera si è affrettata ad affacciarsi, osservatela in alto, che spettacolo!... Tornando a casa sta sera, troverete i vostri bambini, date loro una carezza e dite loro: Questa è la carezza del Papa*. Pensate, quell'11 ottobre era il 1° giorno del Concilio Ecumenico Vaticano II e le persone s'attendevano dal Papa due parole su quell'evento mondiale. E invece no: il Papa li intrattenne parlando loro di luna e di carezze da dare ai bimbi. Preferì parlare di piccole cose anziché di quel grande evento che, tra l'altro, fu lui a volere. Perché fece così? Per ricordare a tutti che **Dio è nelle piccole cose**.